

[Home](#)

Concretezza: Calcestruzzo durevole, Produzione con mescolatore, Controlli, Blockchain e Formazione

Andrea Dari 09/12/2018 193

Durante le Giornate Italiane del Calcestruzzo (GIC 2018) a Piacenza dall'8 al 10 novembre si è svolta la prima edizione di "Concretezza", un ciclo di tre incontri organizzati dall'Istituto Italiano per il Calcestruzzo insieme al [Consiglio Nazionale degli Ingegneri](#) e l'[Ordine degli Ingegneri di Piacenza](#) e dedicato al tema della durabilità del calcestruzzo.

Concretezza. La durabilità delle opere in calcestruzzo armato

Gli incontri, che si sono aperti con il saluto del **vice Ministro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi**, ([vedi il video saluto del vice Ministro](#)) hanno visto la partecipazione di importanti esponenti del mondo delle istituzioni, della PA, dell'Accademia e della Formazione professionale, delle Professioni e dell'Industria e stati occasione di confronto tra istituzioni, amministratori delle infrastrutture pubbliche, ingegneri e specialisti dei materiali.



Molti gli obiettivi delle tavole rotonde, primo fra tutti il comprendere come ricerca e formazione, in un costante dialogo tra mondo scolastico e impresa, possano fornire percorsi formativi in grado di preparare i giovani alle future sfide del mondo del lavoro.

L'Istituto Italiano del Calcestruzzo d'altronde si occupa di formazione nell'ambito del calcestruzzo da molti anni, collaborando con l'Università, gli Istituti per Geometri e per Periti, e le aziende del settore.

Non solo eventi ma anche una mostra sulle opere di Nervi e Musmeci

A margine del ciclo di incontri di Concretezza si sono tenute due mostre monotematiche organizzate dall'Istituto Italiano per il Calcestruzzo e dedicate a due tra i più importanti progettisti italiani: L'opera di Pier Luigi Nervi nelle fotografie di Mario Carrieri; Sergio Musmeci: il ponte sul Basento.

Nella stessa area presente un **mescolatore di 14 metri cubi**.

Il Magazine



Sfoggia la rivista online



News

◀ Vedi tutte

Bonus Prima Casa valido anche in caso di separazione: tutti i dettagli

Abusi edilizi: non si può mai costruire in prossimità dei corsi d'acqua. Le regole

Destinato agli Stati Uniti, questo mescolatore di calcestruzzo, prodotto dalle Officine Meccaniche Galletti, leader mondiale di settore con una produzione annua di circa 2.600 mescolatori, è all'avanguardia per quanto concerne qualità ed efficienza di produzione del materiale nello stabilimento in quanto consente di garantire una produzione di alto livello e un controllo di produzione efficiente

Silvio Cocco, Gianni Massa, Giovanni Cardinale: CONCRETEZZA



Silvio Cocco lo conosco da quarant'anni.

In questi anni l'ho sempre visto impegnato non solo nella sua attività imprenditoriale – è infatti il fondatore di Tekna Chem e Tenso Floor – ma nel sostenere, a proprie spese, una costante attività formativa e una campagna dedicata alla qualifica della produzione del calcestruzzo.

Pur non essendo ne un produttore di impianti ne di mescolatori, è da anni che si impegna infatti, anche con scontri pubblici che sono rimasti nella storia del nostro settore, nel sostenere la necessità dell'uso del mescolatore nella produzione del calcestruzzo preconfezionato, evidenziando la necessità che la fase di produzione si concluda direttamente in impianto, e non durante il trasporto, in un paese dove, peraltro, gran parte del trasporto è affidato a terzi, i cosiddetti padroncini. E in effetti l'Italia pur essendo una delle patrie internazionali del cemento e del calcestruzzo continua ad essere uno dei pochi paesi in cui il calcestruzzo non viene prodotto con mescolatore. E Silvio su questa battaglia ci ha messo sempre la faccia, effettuando anche una delle poche ricerche di confronto fra i due sistemi mai eseguite nel nostro Paese.

E' da lui che nasce l'idea alcuni anni fa di creare l'Istituto Italiano del Calcestruzzo. E' da lui che è nata l'idea di investire – ancora in prima persona – per realizzare questo primo evento di Concretezza.

Per saperne di più invito il lettore a seguire il suo intervento di apertura a questo LINK.

Gianni Massa è una persona straordinaria ma anche un ingegnere atipico.

E' atipico non solo perché è anche architetto, non solo perché riveste la seconda carica istituzionale della nostra professione, quella di vice presidente Vicario del CNI, ma soprattutto perché è da sempre impegnato su un tema a cui pochi dedicano tempo e risorse: quello dell'evoluzione della professione.



Quando arrivò al CNI, sempre vestito da rocker con t-shirt e anfi, e cominciò a raccontare come la digitalizzazione delle costruzioni e della società stesse portando a una contaminazione dei linguaggi, a un cambio di paradigma della progettazione, all'esigenza di individuare nuovi percorsi della professione pochi lo capivano. Quando si inventò il "Network Giovani Ingegneri" molti pensarono alla solita iniziativa di ghettizzazione dei giovani. Oggi, molti di loro, dopo meno di un lustro, sono alla presidenza dei propri ordini. Quando si inventò "Scintille" al primo congresso gli fu riservata una finestra a fine evento, ora ne è l'asse portante. Quando si inventò gli eventi "slidingdoors" ricordo i sorrisini dei più, anche qualche Consigliere, perché non si capiva il valore

Ecobonus e Sismabonus: il vademecum "all inclusive". Requisiti, cessione del credito, portale ENEA

I Pavimenti Industriali in calcestruzzo sono una struttura che deve essere progettata e controllata

Pergotenda, che dilemma: quando è liberamente installabile e quando no

Ricostruzione Centro Italia: iter burocratici troppo lunghi. La RPT fa il punto sulle criticità

Legge di Bilancio 2019: ecco il testo che sarà votato alla Camera! Bonus edilizi e flat tax autonomi ci sono

Ingegneria dei ponti: ieri, oggi e domani. Focus sul ciclo di eventi organizzati ad Arkeda

Trasporti: ENEA sperimenta sistemi intelligenti per la sicurezza di ponti e viadotti

Nuovo volume FPA sull'uso dell'acciaio negli interventi su strutture esistenti in muratura e c.a.



di questi eventi per la categoria: oggi sono i momenti di maggiore interazione tra professionisti e società civile.

Gianni Massa rappresenta per me il testimonial principale della discussione intorno al processo di evoluzione della professione.

Quando ho presentato Gianni Massa a Silvio Cocco un anno e mezzo fa speravo in questo, in una scintilla che portasse a qualcosa di nuovo per il settore. **Concretezza** è anche il frutto della straordinaria visione di Gianni, di impegnarsi su progetti che non guardano al presente ma vogliono lasciare una traccia sul futuro. Ecco perché di Concretezza, oltre ovviamente Silvio, Gianni è stato il secondo elemento fondamentale.

Vi allego a questo LINK il suo intervento durante l'apertura di Concretezza.



Giovanni Cardinale (vice Presidente del CNI) è stato una delle prime persone che ho conosciuto quando il precedente Consiglio Nazionale degli Ingegneri è entrato in carica e il primo a dare fiducia ad INGENIO.

Il conflitto con il Collegio degli Ingegneri non rendeva facili i rapporti con il Consiglio appena insediato e Giovanni fu il primo ad aprirmi le porte (e

ricordo che Armando Zambrano fece lo stesso poco dopo).

A Giovanni penso piacque la mission di questo nuovo portale che avevamo creato, quello di non limitarsi a rilanciare le news come molti altri facevano ma dare un supporto per l'approfondimento. E' la passione per l'approfondimento, per la cultura tecnica del settore che da sempre ha connotato, per me, la figura di Giovanni Cardinale.

Ed è questa secondo me è stata la causa della scintilla che è nata tra Giovanni e Silvio, tra Giovanni e l'Istituto Italiano del Calcestruzzo, scintilla che ha portato alla realizzazione della mostra su Nervi e Musmeci prima a Renate e poi a Piacenza, ai contenuti che hanno costituito l'asse portante di Concretezza.

Giovanni è sempre asciutto nei suoi interventi, le sue frasi sono un rasoio che delinano un confine su cui non è possibile stare a cavallo, o da una parte o dall'altra. Ecco perché a mio parere è stata la terza anima di questo evento di grande successo, di "Concretezza".

Vi allego a questo LINK il suo primo intervento nella tavola rotonda di Concretezza.

Valeria Campioni: il segreto di CONCRETEZZA

Se a Silvio va indiscutibilmente il merito di aver dato vita a Concretezza, se a Gianni e Giovanni di averne appoggiato fin dall'inizio la realizzazione con le loro idee, la loro presenza e il loro ruolo istituzionale questa bella iniziativa, vi è un'altra figura che deve essere ricordata pensando al successo avuto da Concretezza: Valeria Campioni.



Valeria Campioni, laureata in chimica, è da sempre il braccio destro di Silvio Cocco. Lo è nell'attività di ricerca di Tekna Chem, lo è nei corsi di formazione dell'Istituto Italiano del Calcestruzzo, lo è nei controlli in cantiere, lo è nelle iniziative di Silvio.

Il suo nome spesso non compare ma è la sua "concretezza" che permette spesso che le cose si



REGISTRATI

potrai accedere
ai contenuti riservati
e
ricevere la
Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
#soloCONTENUTI
#noDEM #noSPAM #noNOISE



Formazione

Calcestruzzo fibrorinforzato: seminari con crediti formativi per comprendere cosa cambia con le nuove NTC 2018

Nuove tecnologie per la riqualificazione integrata del patrimonio edilizio esistente: seminario - 14/12/18 Brescia

Percorso Specializzazione AICARR: Progettazione di impianti VMC a recupero di calore

AICARR: il rischio legionella nella gestione degli edifici

Comfort ed Eleganza: un workshop su sistemi radianti e parquet

AICARR: La progettazione degli impianti meccanici in ambito ospedaliero

realizzino.

Vedi il video dell'Intervista realizzata da INGENIO a Valeria Campioni.

La Durabilità delle opere. NTC 2018: Aspetti progettuali e innovazioni normative. Dialogo tra i protagonisti.

E' questo il tema dell'evento del primo giorno.

Moderato dal giornalista Rai **Duilio Giammaria**, l'incontro si propone di comprendere e far comprendere ai cittadini le scelte politiche, amministrative, progettuali e tecnologiche, e il loro impatto sui nostri territori.

Ricordiamo che **Duilio Giammaria** è il conduttore di **Petrolio**.

Come ho già detto si è aperto con un intervento del vice Ministro Edoardo Rixi, poi un saluto del Presidente dell'ordine degli **Ingegneri** di Piacenza, del Presidente dell'Istituto italiano del Calcestruzzo Silvio Cocco, e del vice Presidente del CNI Gianni Massa, e quindi vi ha preso parte l'altro vice Presidente del CNI Giovanni Cardinale.

Ma alla tavola rotonda ha preso parte anche altri importanti esponenti della politica e del mondo tecnico.

Riprendiamo qui i passaggi più significativi.



I comuni italiani chiedono più risorse per la manutenzione delle infrastrutture

Michele de Pascale - Presidente ANCI Emilia-Romagna e Sindaco di Ravenna – ha evidenziato come l'Emilia Romagna abbia sempre monitorato le opere infrastrutturali, e quindi abbia saputo rispondere in tempi brevi alla call del Ministero di conoscere lo stato delle opere, ma non sia una situazione generale. Ci sono comuni con pochi abitanti ma territori ampi che non sono in grado di fare la stessa cosa, ma che si sono impegnati per rispondere al MIT nei tempi previsti. In ogni caso quello che servono sono le risorse. Senza risorse non è possibile realizzare piani di manutenzione affidabili. Una battaglia che deve essere sostenuta insieme ai professionisti.

Ecco l'intervento del Sindaco di Ravenna

Autostrade A24 e A25: le parole del Ministro finite in una bolla di sapone

Elio Masciovecchio - rappresentante del CNI nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Seguici su



– ha toccato il tema, quanto mai odierno, del degrado dei ponti della A24 e A25, evidenziando come il Ministro, oltre a denunciare il problema, non abbia poi proseguito nell'azione di chiarezza, in una situazione in cui il concessionario rimanda allo stato le opere straordinarie di manutenzione.

Ecco l'intervento dell'Ing. Masciovecchio

Costruzioni, la qualità nasce dal dialogo e dal confronto

Emanuele Gozzi – presente in rappresentanza di OICE e Vicepresidente di Ingegneri Riuniti, fra le prime di società di progettazione indipendenti in Italia – ha evidenziato l'importanza del dialogo tra diverse figure all'interno del ciclo dell'edilizia. La comprensione delle esigenze dei committenti è possibile solo in una logica del confronto e non della contrapposizione. Attraverso il confronto si arriva all'uso dell'innovazione. Ma l'innovazione, per essere utilizzata, deve essere autorizzata e deve essere chiare le responsabilità. Infine Emanuele Gozzi ha denunciato il fatto che oggi la legislazione "premia" chi non fa controlli rispetto a chi si prende la responsabilità di farli.

Ecco l'intervento dell'ing. Gozzi

Calcestruzzo: non si può insegnare il futuro con le leggi del passato

Silvio Cocco, ha concluso il primo giro di tavola parlando di innovazione. Ha infatti ricordato come – partendo dalla conoscenza dei calcestruzzi romani – si sia arrivati a realizzare un prodotto che consente di realizzare calcestruzzi davvero eterni. Ha ricordato come nella mostra sia presente un concio del tunnel del Brennero realizzato con calcestruzzi con oltre 1000 kg di resistenza a compressione e capaci di resistere in ambienti estremamente aggressivi. Oggi è possibile realizzare questi calcestruzzi ma il mercato non li premia e le norme non li riconoscono, e non si pensare di insegnare il futuro con le leggi del passato. Ecco perché dove ci si pone con l'innovazione oggi si trovano dei muri. Infine un appello a tutti gli imprenditori perché sostengano con maggiore attenzione la formazione professionale dei giovani.

Ecco l'intervento di Silvio Cocco sul tema della qualità dei materiali

Silvio Cocco ha ricordato anche come si sia arrivati alla formulazione dell'Aeternum Call, la tecnologia che porta al calcestruzzo eterno.

Ecco l'intervento di Silvio Cocco su come è nato l'Aeternum Cal

Cemento, Calcestruzzo, blockchain, degrado e durabilità delle costruzioni

L'ultimo intervento di **Silvio Cocco** e il commento del giornalista Duilio Giammaria ha fatto da stimolo per il secondo giro di tavolo dell'evento del primo giorno.

La Direzione Lavori non è il Carabiniere che controlla quello che fa l'impresa

Da **Giovanni Cardinale** un sostegno alle osservazioni di Cocco sui materiali, ma ci tiene ad osservare come non basti puntare alla qualità del prodotto, ma alla qualità del progetto nel suo complesso e alla buona esecuzione. E in tal senso denuncia un problema: che l'evoluzione normativa non ha considerato il fatto che un calcestruzzo strutturalmente si fessura per ipotesi, e che quindi tale fessura non sia un problema strutturale, ma che tale fessura è poi un problema per la durabilità. Manca la cultura e l'attenzione per la durabilità. Infine un'osservazione: la Direzione Lavori non è il Carabiniere che controlla quello che fa l'impresa.

Ecco l'intervento di Giovanni Cardinale

Piano di Manutenzione delle Opere: questo sconosciuto

Per **Elio Masciovecchio** uno dei problemi delle costruzioni del nostro Paese è che si sia dedicata troppa poca attenzione al Piano di Manutenzione delle Opere e quindi alla manutenzione. Elio Masciovecchio ricorda la figura del Cantoniere delle strade, che si occupava della manutenzione di tutti i giorni delle strade. Il cantoniere del futuro è la tecnologia.

Su questo punto è intervenuto anche **Michele de Pascale**, evidenziando come oggi alla

sostanza si preferisca lo scarico delle responsabilità. La stessa indagine fatta in quattro giorni dal MIT va in questo senso.

Emanuele Gozzi è d'accordo. I Piani di Manutenzione di oggi sono prodotti con software che spesso di partenza sono sbagliati. In uno di questi viene detto, per esempio, che "le fondazioni vanno verificate con un controllo visivo ogni sei mesi" ... Peraltro non ha notizie di Piani di Manutenzioni aggiornati nel tempo, e questo dimostra che si opera solo sulla carta.

Michele de Pascale, ha voluto anche in qualche modo smentire la celebrazione di ANAS da parte del Governo, un ente con cui per ogni PA è molto difficile collaborare e interfacciarsi. A suo parere si dovrebbe dare maggiore responsabilità e autorità ai Comuni.

Per **Giovanni Cardinale** la complicazione normativa è il primo ostacolo da superare. E' sbagliato il concetto di avere un codice degli appalti che vale per il ponte sullo stretto di Messina e al tempo stesso per una piccola scuola. Però va detto che qualcosa si sta facendo, per esempio si sta lavorando alla riscrittura del DPR 380, inserendo l'obbligo del cosiddetto fascicolo di fabbricato. Occorre ovviamente arrivare a una normativa cogente più "ristretta" e più "chiara".

Silvio Cocco ritiene importante dare certezze, soprattutto ai giovani, perché altrimenti, il senso di deriva, finisce per far perdere di vista non solo gli obiettivi e i traguardi, ma anche l'entusiasmo di chi vuole fare.

Duilio Giammaria ha chiuso la tavola rotonda augurandosi che quanto emerso in questo primo appuntamento non vada perso.

Ecco il LINK al video della seconda parte della tavola rotonda

Un mio commento alla prima tavola rotonda di Concretezza

La prima tavola rotonda è stata molto interessante e si sono dette cose non ovvie, non banali, in alcuni casi anche molto forti. La sintesi sta nelle parole di Giovanni Cardinale: **per un'opera di qualità occorre che tutti gli elementi siano di qualità, i materiali, la progettazione, la direzione lavori, l'esecuzione, ma anche l'azione del Committente.**

E da Elio Masciovecchio viene la stangata più forte: **il piano di manutenzione è il grande assente, sempre, anche nelle opere meglio realizzate.**

D'effetto la frase del Sindaco di Ravenna su ANAS, ripresa dal Giornalista di Petrolio.

Infine la chiusura di Silvio Cocco è un monito, senza certezze non diamo sicurezze ai giovani su cui costruire il proprio futuro.

Peccato solo per la numerosità del pubblico, non all'altezza degli argomenti e delle considerazioni fatte.

Il secondo evento

Nelle prossime ore l'articolo sarà completato con il commento agli altri due eventi.

....

Un premio alla Carriera per Silvio Cocco



A testimonianza dell'attività svolta e del ruolo assunto nel corso degli anni nel comparto del calcestruzzo, Silvio Cocco, durante la tre giorni del Gic, ha ricevuto un riconoscimento nella sezione 'Premi speciali alla carriera: produttori e distributori di materiali e additivi'. Queste le motivazioni del premio: "Perché ha dedicato la sua vita al Calcestruzzo

e si batte da sempre per il buon costruire, per proporre soluzioni innovative ancor prima che prodotti, per la formazione a 360 gradi sul calcestruzzo (dai ragazzi delle scuole secondarie ai professionisti). Stando accanto a lui, non si impara solo a lavorare, ma a vivere con grinta ed onestà. La quotidianità può risultare frenetica e faticosa, ma sempre profondamente saggia ed educativa. Questo mondo è la sua ragion d'essere".

■ Leggi anche